

Serie Ordinaria n. 11 - Lunedì 09 marzo 2020

D.g.r. 2 marzo 2020 - n. XI/2895
Contributi per lo sviluppo di soluzioni, prodotti e servizi innovativi in ottica 4.0 - Criteri per l'attuazione dell'iniziativa «Bando per lo sviluppo di soluzioni innovative I4.0 2020»

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 26/2015 «Manifattura diffusa creativa e tecnologica 4.0.» e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 6 che attribuisce alla Giunta la promozione dell'innovazione incrementale attraverso lo sviluppo o l'adattamento di un prodotto o di un sistema esistente, adottando specifiche misure, per sostenere la progettazione, l'acquisto e la promozione di tecnologie innovative e degli strumenti creativi per la manifattura additiva da parte delle imprese e favorendone l'applicazione, la contaminazione e la diffusione;

Vista la legge regionale n. 11 del 19 febbraio 2014 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro, la competitività» ed in particolare:

- l'art. 2 che prevede, tra gli altri, interventi di facilitazione dell'accesso al credito da parte delle imprese lombarde e attribuisce alla Giunta Regionale il compito di stabilire, per le agevolazioni di cui al comma 1, lettera d) sotto forma di contributo in conto capitale a rimborso, l'introduzione di gradazioni della garanzia fidejussoria in funzione della classe di rischio e la relativa metodologia di definizione (altresì detta credit scoring), nonché l'individuazione della più idonea tipologia di garanzia in relazione alla tipologia delle imprese e alle caratteristiche e finalità della singola agevolazione;
- l'art. 3 che attribuisce alla Giunta Regionale la competenza ad individuare azioni, categorie di destinatari e modalità attuative per il perseguimento delle finalità previste dalla legge;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con la d.c.r. 10 luglio 2018, n. XI/64 che prevede, tra l'altro interventi per:

- l'aggiornamento tecnologico delle MPMI e dell'ottimizzazione dei processi produttivi, organizzativi e gestionali, con particolare attenzione all'economia circolare e alla sostenibilità;
- l'integrazione tra produzione, servizi e tecnologia in ottica Industria 4.0 (anche tramite Digital Innovation Hub, Competence Center, cluster tecnologici lombardi, etc.), garantendo in questo contesto le condizioni abilitanti a tale sviluppo, in ottica regionale, sovra regionale e internazionale;

Richiamate:

- la d.g.r. n. XI/767 del 12 novembre 2018, «Approvazione dello schema dell'accordo per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo tra Regione Lombardia e Sistema camerale lombardo e istituzione del collegio di indirizzo e sorveglianza»;
- la d.g.r. n. XI/1662 del 27 maggio 2019 «Determinazioni in merito all'adozione e gestione di misure approvate nell'ambito dell'accordo per lo sviluppo economico e la competitività tra regione Lombardia e sistema camerale lombardo. Aggiornamento e sostituzione delle linee guida approvate con d.g.r. n. 6790/2017»;
- la d.g.r. n. XI/2688 del 23 dicembre 2019 che ha approvato il programma d'azione 2020 dell'accordo 2019-2023 per lo sviluppo economico e la competitività tra Regione Lombardia e sistema camerale lombardo;

Dato atto che l'Accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e il Sistema Camerale di cui alla richiamata d.g.r. n. XI/767 del 12 novembre 2018, all'art. 9 prevede che:

- Unioncamere Lombardia è di norma individuata come soggetto attuatore delle azioni in attuazione dell'Accordo, ai sensi dell'art. 27-ter della l.r. 34/1978;
- Regione Lombardia e Sistema Camerale lombardo mettono a disposizione del Soggetto Attuatore le risorse di propria competenza all'avvio del progetto o, per i bandi, al momento della individuazione dei beneficiari;
- nel caso in cui le azioni siano pluriennali le risorse verranno messe a disposizione in rate annuali;

Richiamate:

- la d.g.r. n. XI/1468 del 1 aprile 2019 avente ad oggetto «Contributi per lo sviluppo di soluzioni, prodotti e servizi innovativi in ottica 4.0 - criteri per l'attuazione dell'iniziativa «bando per lo sviluppo di soluzioni innovative I4.0 2019» con la quale in attuazione del richiamato Programma Regiona-

le di Sviluppo e nell'ambito del suddetto Accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e il Sistema Camerale è stata attivata una iniziativa finalizzata a sviluppare la capacità di collaborazione tra MPMI e tra queste e soggetti altamente qualificati nel campo dell'utilizzo delle tecnologie di impresa 4.0, in una logica di condivisione delle tecnologie e attraverso la realizzazione di progetti in grado di mettere in luce i vantaggi ottenibili con il nuovo paradigma tecnologico e produttivo;

- la Determinazione del Direttore Operativo di Unioncamere Lombardia n. 42 del 2 aprile 2019 con cui è stato approvato il bando «SI4.0: Sviluppo di soluzioni innovative I4.0» in attuazione della richiamata d.g.r. n. XI/1468 del 1 aprile 2019, con una dotazione finanziaria pari a € 2.035.000,00 di cui 1.000.000,00 a carico di Regione Lombardia e 1.035.000,00 a carico Camere di Commercio aderenti all'iniziativa;
- la Determinazione del Direttore Operativo di Unioncamere Lombardia n. 95/2019 del 31 luglio 2019 con cui è stata approvata la graduatoria del «Bando SI4.0: sviluppo di soluzioni innovative I4.0» con la quale:
 - sono state ammesse e finanziate 52 domande (di cui 8 finanziate parzialmente) per un totale di contributi concessi pari a € 2.033.250,00;
 - sono state ammesse a contributo ma non finanziate per esaurimento della dotazione finanziaria 133 imprese per un totale di € 5.592.403,22;

Richiamate, inoltre:

- la d.g.r. n. XI/2172 del 30 settembre 2019 con la quale è stata incrementata la dotazione finanziaria del Bando SI4.0 e a seguito della quale con Determinazione del Direttore Operativo di Unioncamere Lombardia n. 118 del 7 ottobre 2019 sono stati integrati i contributi finanziati parzialmente in precedenza e sono stati assegnati a ulteriori n. 61 imprese partecipanti contributi per ulteriori € 2.582.539,63, di cui € 1.291.270,00 a valere sui fondi regionali;
- la d.g.r. n. XI/2410 del 11 novembre 2019 con le quali è stata ulteriormente incrementata la dotazione del Bando SI4.0 e a seguito della quale con Determinazione del Direttore Operativo di Unioncamere Lombardia n. 142 del 14 novembre 2019 è stato integrato un contributo finanziato parzialmente in precedenza e sono stati assegnati a ulteriori n. 23 imprese partecipanti contributi per ulteriori € 1.000.000,00, di cui € 500.000,00 a valere sui fondi regionali;

Dato atto che nel Programma d'Azione 2020 di cui alla richiamata d.g.r. n. XI/2688 del 23 dicembre 2019 è prevista la realizzazione, nell'ambito dell'Asse I della seconda edizione del bando «Sviluppo di soluzioni innovative Impresa 4.0» con l'obiettivo di finanziare la sperimentazione, prototipazione e messa sul mercato di soluzioni, applicazioni, prodotti/servizi innovativi Impresa 4.0 prontamente cantierabili e che dimostrino il potenziale interesse di mercato e avente una dotazione complessiva di € 2.000.000,00 (di cui € 1.000.000,00 a valere sul capitolo di spesa 14.01.203.10403 del bilancio regionale 2021 e € 1.000.000,00 a valere sui bilanci delle Camere di Commercio aderenti all'iniziativa);

Preso atto della comunicazione prof. n. O1.2020.0003201 del 27 febbraio 2020, con la quale Unioncamere Lombardia comunica:

- che gli stanziamenti confermati delle Camere di Commercio della Lombardia per l'iniziativa sono pari a complessivi € 100.000,00 ripartiti come segue:

| Camera di commercio | Stanziamento camerale |
|---------------------------|-----------------------|
| Bergamo | € 9.700,00 |
| Brescia | € 12.600,00 |
| Como-Lecco | € 11.600,00 |
| Cremona | € 2.900,00 |
| Mantova | € 4.300,00 |
| Milano Monza Brianza Lodi | € 44.500,00 |
| Pavia | € 2.000,00 |
| Sondrio | € 2.400,00 |
| Varese | € 10.000,00 |
| TOTALE | € 100.000,00 |

- che «Le Camere di Commercio lombarde si impegnano inoltre ad integrare l'importo sopra riportato fino ad € 1.000.000,00, come previsto dal Programma di Azione 2020 dell'Accordo per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo tra Regione Lombardia e Sistema camerale lombardo (approvato con d.g.r. n. XI/2688 del

23 dicembre 2019), a seguito del decreto Ministeriale di approvazione dei progetti a valere sull'incremento del 20% del diritto annuale»;

Dato atto che in data 27 febbraio 2020, con procedura telematica, è stata approvata l'iniziativa di cui alla presente deliberazione da parte della Segreteria Tecnica dell'Accordo per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo;

Stabilito:

- di riconoscere Unioncamere Lombardia quale soggetto attuatore, anche tramite le Camere di Commercio, della misura di incentivazione di cui all'allegato A, a cui è altresì demandata l'attività di istruttoria e controllo ex Regolamento (UE) n. 1407/2013;
- di individuare il responsabile del procedimento nel Direttore operativo di Unioncamere Lombardia, che provvederà con propria determinazione ad approvare il bando attuativo secondo i criteri di cui alla presente deliberazione;
- di prevedere per la realizzazione degli interventi di cui all'Allegato A una dotazione finanziaria pari € 1.100.000,00 di cui € 1.000.000,00 a valere sul capitolo di spesa 14.01.203.10403 del bilancio regionale 2021 e 100.000,00 a valere sui bilanci delle Camere di Commercio aderenti all'iniziativa;
- di utilizzare le risorse regionali esclusivamente a copertura delle spese di investimento;
- di trasferire le risorse regionali relative alla dotazione finanziaria a Unioncamere Lombardia in due o più tranches ossia il 30% a gennaio 2021, un ulteriore 20% sulla base di aggiuntive necessità di cassa e il saldo decorso il termine per la presentazione delle rendicontazioni da parte dei beneficiari, al fine di quantificare il necessario trasferimento di risorse;
- di prevedere, ai sensi dell'art. 10 delle linee guida di cui alla citata d.g.r. n. XI/1662 del 27 maggio 2019 che Unioncamere Lombardia dovrà trasmettere:
 - una prima relazione intermedia sullo stato di avanzamento del bando entro sei mesi dalla data del provvedimento di concessione, con l'elenco delle eventuali somme erogate;
 - una seconda relazione intermedia sullo stato di avanzamento del bando, entro 10 giorni dal termine per la presentazione delle rendicontazioni da parte dei beneficiari, anche al fine di quantificare il necessario trasferimento di risorse regionali;
 - una relazione finale, entro il 30 ottobre 2021, sullo stato conclusivo delle attività, contenente le somme effettivamente erogate in esito alla verifica delle rendicontazioni presentate dai beneficiari;

Visto il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis) e 6 (controllo);

Ritenuto che:

- la concessione dei contributi non è rivolta ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del Reg. UE 1407/2013;
- la concessione dei contributi non è rivolta alle imprese che si trovano in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;
- non sarà prevista la cumulabilità degli incentivi della misura di cui all'allegato A con altri aiuti pubblici concessi per gli stessi costi ammissibili;

Dato atto che le imprese beneficiarie dovranno sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del d.p.r. 445/2000 che:

- attestati di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del suddetto Regolamento (UE);
- informi su eventuali aiuti «de minimis», ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari in relazione alla propria attività rientrante nella nozione di impresa unica con relativo cumulo complessivo degli aiuti de minimis ricevuti;
- attestati di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalenten-

te secondo la normativa statale vigente;

Precisato che a seguito della comunicazione da parte di Unioncamere Lombardia dell'integrazione delle risorse finanziarie, conseguente all'adozione del suddetto decreto Ministeriale di approvazione dei progetti a valere sull'incremento del 20% del diritto annuale, si procederà all'aumento della dotazione finanziaria con apposita deliberazione della Giunta Regionale;

Visto il d.m. 31 maggio 2017, n. 115 che ha approvato il regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

Dato atto che Unioncamere Lombardia in qualità di soggetto gestore garantisce, anche attraverso le Camere di Commercio provinciali, il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti sia in fase di concessione che in fase di erogazione ai sensi del richiamato d.m. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i. artt. 8 e s.s.;

Dato atto che Unioncamere Lombardia, in qualità di soggetto attuatore e responsabile del procedimento, anche attraverso le Camere di Commercio, è tenuta a:

- agire nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di gestione amministrativa e finanziaria delle risorse assegnate da Regione Lombardia;
- effettuare l'attività di istruttoria ex Regolamento (UE) n. 1407/2013 garantendo l'alimentazione del Registro Nazionale Aiuti di cui al d.m. 31 maggio 2017, n. 115;
- realizzare la misura secondo i criteri di cui all'Allegato A del presente provvedimento, garantendo il rispetto della qualità richiesta e del suo valore istituzionale ed economico;
- assolvere gli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 in qualità di soggetto concedente;

Dato atto che trattandosi di interventi per l'innovazione e la diffusione delle tecnologie non si applica l'art. 72 della legge 27 dicembre 2002 n. 289 in quanto le caratteristiche degli interventi rientrano nei casi di esclusione previsti dalla norma e dalla circolare del 17 luglio 2003 «Linee di indirizzo per l'applicazione dell'art. 72 della legge 289/2002 (Finanziaria statale 2003)»;

Richiamata la d.g.r. 4 febbraio 2019, n. XI/1213 «Criteri generali per l'introduzione del rating di legalità, in attuazione dell'articolo 9, c.4 della legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 - Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» che prevede che in occasione della concessione di finanziamenti alle imprese sia stabilita una premialità nei confronti delle imprese in possesso del «rating di legalità, all'interno dei criteri di selezione e valutazione, da scegliere tra preferenza in graduatoria, attribuzione di un punteggio aggiuntivo e riserva di una quota delle risorse finanziarie allocate»;

Stabilito di prevedere in attuazione della richiamata d.g.r. 4 febbraio 2019, n. XI/1213 l'attribuzione di una premialità in termini di punteggio aggiuntivo;

Ritenuto necessario approvare i criteri dell'iniziativa «Bando per lo Sviluppo di soluzioni innovative I.4.0 2020» finalizzata a promuovere lo sviluppo di soluzioni, prodotti e/o servizi innovativi focalizzati sulle nuove competenze e tecnologie digitali in officina Impresa 4.0;

Visto l'Allegato A «Contributi per la realizzazione di progetti per la sperimentazione, prototipazione e messa sul mercato di soluzioni, applicazioni, prodotti e servizi innovativi Impresa 4.0 - Criteri per l'attuazione dell'iniziativa Bando SI4.0 2020», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che con successivi provvedimenti del Dirigente della Unità Organizzativa Incentivi, accesso al credito e sostegno all'innovazione delle imprese si procederà all'adozione degli atti contabili;

Vista la legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e il regolamento regionale 2 aprile 2011, n. 1 «Regolamento di Contabilità della Giunta regionale e successive modifiche ed integrazioni»;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

Serie Ordinaria n. 11 - Lunedì 09 marzo 2020

DELIBERA

1. di approvare l'Allegato A «Contributi per la realizzazione di progetti per la sperimentazione, prototipazione e messa sul mercato di soluzioni, applicazioni, prodotti e servizi innovativi Impresa 4.0 - Criteri per l'attuazione dell'iniziativa Bando SI4.0 2020», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di prevedere per la realizzazione degli interventi di cui all'Allegato A una dotazione finanziaria pari € 1.100.000,00 di cui 1.000.000,00 a valere sul capitolo di spesa 14.01.203.10403 del bilancio regionale 2021 e € 100.000,00 a valere sui bilanci delle Camere di Commercio aderenti all'iniziativa, secondo la ripartizione di cui alla seguente tabella:

| Camera di commercio | Stanziamiento camerale |
|---------------------------|------------------------|
| Bergamo | € 9.700,00 |
| Brescia | € 12.600,00 |
| Como-Lecco | € 11.600,00 |
| Cremona | € 2.900,00 |
| Mantova | € 4.300,00 |
| Milano Monza Brianza Lodi | € 44.500,00 |
| Pavia | € 2.000,00 |
| Sondrio | € 2.400,00 |
| Varese | € 10.000 |
| TOTALE | € 100.000,00 |

3. di individuare Unioncamere Lombardia quale soggetto attuatore, anche tramite le Camere di Commercio, della misura di incentivazione di cui all'allegato A, a cui è altresì demandata l'attività di istruttoria e controllo ex Regolamento (UE) n. 1407/2013, nonché l'alimentazione del Registro Nazionale Aiuti di cui al d.m. 31 maggio 2017, n. 115 e l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 in qualità di soggetto concedente;

4. di individuare il responsabile del procedimento nel Direttore operativo di Unioncamere Lombardia, che provvederà con successiva propria determinazione ad approvare il bando attuativo secondo i criteri di cui alla presente deliberazione;

5. di utilizzare le risorse regionali esclusivamente a copertura delle spese di investimento;

6. di trasferire le risorse regionali relative alla dotazione finanziaria a Unioncamere Lombardia in due o più tranches ossia il 30% a gennaio 2021, un ulteriore 20% sulla base di aggiuntive necessità di cassa e il saldo decorso il termine per la presentazione delle rendicontazioni da parte dei beneficiari, al fine di quantificare il necessario trasferimento di risorse;

7. di prevedere, ai sensi dell'art. 10 delle linee guida di cui alla d.g.r. XI/1662 del 27 maggio 2019 che Unioncamere Lombardia dovrà trasmettere:

- una prima relazione intermedia sullo stato di avanzamento del bando entro sei mesi dalla data del provvedimento di concessione, con l'elenco delle eventuali somme erogate;
- una seconda relazione intermedia sullo stato di avanzamento del bando, entro 10 giorni dal termine per la presentazione delle rendicontazioni da parte dei beneficiari, anche al fine di quantificare il necessario trasferimento di risorse regionali;
- una relazione finale, entro il 30 ottobre 2021, sullo stato conclusivo delle attività, contenente le somme effettivamente erogate in esito alla verifica delle rendicontazioni presentate dai beneficiari;

8. di prevedere che i provvedimenti attuativi degli interventi di cui all'allegato A siano attuati nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», articoli 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni), 3 (aiuti «de minimis»), 6 (controlli) del sopra richiamato Regolamento (UE);

9. di demandare al Dirigente della Unità Organizzativa «Incentivi, accesso al credito e sostegno all'innovazione delle imprese» l'adozione degli atti contabili;

10. di dare atto che a seguito della comunicazione da parte di Unioncamere Lombardia dell'integrazione delle risorse finanziarie, conseguente all'adozione del decreto Ministeriale di approvazione dei progetti a valere sull'incremento del 20% del diritto annuale, si procederà all'aumento della dotazione finanziaria con apposita deliberazione della Giunta regionale;

11. di trasmettere il presente atto a Unioncamere Lombardia e disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul portale www.regione.lombardia.it.

Il segretario: Enrico Gasparini

ALLEGATO A

| | |
|------------------------------|---|
| Titolo | CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI PER LA SPERIMENTAZIONE, PROTOTIPAZIONE E MESSA SUL MERCATO DI SOLUZIONI, APPLICAZIONI, PRODOTTI E SERVIZI INNOVATIVI IMPRESA 4.0 - CRITERI PER L'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA "BANDO SI4.0 2020" |
| Finalità | <p>L'intervento è finalizzato a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • promuovere lo sviluppo di soluzioni, prodotti e/o servizi innovativi focalizzati sulle nuove competenze e tecnologie digitali in attuazione della strategia definita nel Piano Nazionale Impresa 4.0; • sviluppare la capacità di collaborazione tra MPMI e tra esse e soggetti altamente qualificati nel campo dell'utilizzo delle tecnologie I4.0, in una logica di condivisione delle tecnologie e attraverso la realizzazione di progetti in grado di mettere in luce i vantaggi ottenibili attraverso il nuovo paradigma tecnologico e produttivo; • stimolare, quale scopo a lungo termine, la domanda di servizi per il trasferimento di soluzioni tecnologiche e/o realizzare innovazioni tecnologiche e/o implementare modelli di business derivanti dall'applicazione di tecnologie I4.0 in particolar modo a favore delle filiere produttive; • incentivare modelli di sviluppo produttivo <i>green driven</i> orientati alla qualità e alla sostenibilità tramite prodotti/servizi con minori impatti ambientali e sociali. |
| R.A. PRS XI Lgs. | Econ.14.1.44 Sviluppo dell'imprenditorialità e sostegno allo start up d'impresa |
| Soggetti beneficiari | MPMI (secondo la definizione di cui all'Allegato I del Regolamento UE 651/2014 del 17 giugno 2014) aventi sede operativa in Lombardia al momento dell'erogazione e che abbiano al loro interno competenze nello sviluppo di tecnologie digitali. |
| Dotazione finanziaria | <p>La dotazione finanziaria complessiva destinata alla presente misura ammonta a € 1.100.000,00 di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> - € 1.000.000,00 di risorse di Regione Lombardia da destinare esclusivamente al finanziamento delle spese d'investimento. - € 100.000,00 di risorse delle Camere di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura della Lombardia (di seguito |

| | <p>“Camere di Commercio”) su base territoriale come indicato nella tabella seguente:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Camera di commercio</th> <th>Stanziamiento camerale</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Bergamo</td> <td>€ 9.700,00</td> </tr> <tr> <td>Brescia</td> <td>€ 12.600,00</td> </tr> <tr> <td>Como-Lecco</td> <td>€ 11.600,00</td> </tr> <tr> <td>Cremona</td> <td>€ 2.900,00</td> </tr> <tr> <td>Mantova</td> <td>€ 4.300,00</td> </tr> <tr> <td>Milano Monza Brianza Lodi</td> <td>€ 44.500,00</td> </tr> <tr> <td>Pavia</td> <td>€ 2.000,00</td> </tr> <tr> <td>Sondrio</td> <td>€ 2.400,00</td> </tr> <tr> <td>Varese</td> <td>€ 10.000,00</td> </tr> <tr> <td>TOTALE</td> <td>€ 100.000,00</td> </tr> </tbody> </table> <p>Lo stanziamento di Regione Lombardia di risorse in conto capitale è destinato alle imprese ricadenti nell'intero territorio lombardo e sarà allocato esclusivamente a copertura delle voci di spesa c), d) ed e) di cui al successivo punto Spese Ammissibili.</p> <p>Lo stanziamento delle Camere di Commercio è destinato alle imprese con sede oggetto dell'intervento nel territorio di riferimento della corrispondente Camera di Commercio e sarà allocato prioritariamente per le voci di spesa a), b) e f) di cui al successivo punto Spese Ammissibili.</p> | Camera di commercio | Stanziamiento camerale | Bergamo | € 9.700,00 | Brescia | € 12.600,00 | Como-Lecco | € 11.600,00 | Cremona | € 2.900,00 | Mantova | € 4.300,00 | Milano Monza Brianza Lodi | € 44.500,00 | Pavia | € 2.000,00 | Sondrio | € 2.400,00 | Varese | € 10.000,00 | TOTALE | € 100.000,00 |
|--|---|---------------------|------------------------|---------|------------|---------|-------------|------------|-------------|---------|------------|---------|------------|---------------------------|-------------|-------|------------|---------|------------|--------|-------------|---------------|---------------------|
| Camera di commercio | Stanziamiento camerale | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Bergamo | € 9.700,00 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Brescia | € 12.600,00 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Como-Lecco | € 11.600,00 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Cremona | € 2.900,00 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Mantova | € 4.300,00 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Milano Monza Brianza Lodi | € 44.500,00 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Pavia | € 2.000,00 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Sondrio | € 2.400,00 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Varese | € 10.000,00 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| TOTALE | € 100.000,00 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Fonte di finanziamento | € 1.000.000,00 a valere sul capitolo di spesa 14.01.203.10403 del bilancio regionale 2021 e € 100.000,00 a valere sui bilanci delle Camere di Commercio aderenti all'iniziativa nell'ambito dell'Accordo per la Competitività tra Regione Lombardia e il Sistema Camerale lombardo – Asse 1. | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Tipologia ed entità dell'agevolazione | <p>L'agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto pari al 50% delle sole spese considerate ammissibili nel limite massimo di 50.000,00 euro.</p> <p>L'investimento minimo è fissato in 40.000,00 euro e deve essere sostenuto con spese ammissibili a pena di decadenza.</p> | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Regime di aiuto | <p>Gli aiuti alle micro, piccole e medie imprese sono concessi sulla base del Regolamento (UE) 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti “de minimis”.</p> <p>Qualora la concessione del beneficio comporti il superamento dei massimali di cui all'articolo 3, paragrafo 2 del Regolamento (UE) 1407/2013, lo stesso non potrà essere concesso.</p> | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

| | |
|--------------------------------------|--|
| | <p>Non è prevista la cumulabilità con altri aiuti pubblici concessi per gli stessi costi ammissibili. E' invece consentito il cumulo con le "misure generali".</p> |
| <p>Interventi ammissibili</p> | <p>Sono ammissibili progetti di sperimentazione, prototipazione e messa sul mercato di soluzioni, applicazioni, prodotti/servizi innovativi Impresa 4.0 prontamente cantierabili e che dimostrino il potenziale interesse di mercato, con una particolare attenzione per i progetti che dimostrino effetti positivi in termini di eco-sostenibilità dei servizi/prodotti proposti. Le soluzioni proposte potranno essere rivolte direttamente al consumatore finale oppure rispondere ai bisogni di innovazione dei processi, prodotti e servizi sia di altre MPMI che di grandi imprese.</p> <p>I progetti dovranno riguardare almeno una delle tecnologie di innovazione digitale 4.0 riportati nel successivo elenco 1, con l'eventuale aggiunta di una o più tecnologie ricomprese nell'elenco 1 o 2:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Elenco 1: utilizzo delle seguenti tecnologie inclusa la pianificazione o progettazione dei relativi interventi: <ul style="list-style-type: none"> ➤ robotica avanzata e collaborativa; ➤ manifattura additiva e stampa 3D; ➤ prototipazione rapida; ➤ sistemi di visualizzazione, realtà virtuale (VR) e realtà aumentata (RA); ➤ interfaccia uomo-macchina; ➤ simulazione e sistemi cyber-fisici; ➤ integrazione verticale e orizzontale; ➤ internet delle cose (IoT) e delle macchine; ➤ cloud, fog e quantum computing; ➤ cybersicurezza e business continuity; ➤ big data e analisi dei dati; ➤ ottimizzazione della supply chain e della value chain; ➤ soluzioni per la gestione e il coordinamento dei processi aziendali con elevate caratteristiche di integrazione delle attività aziendali e progettazione ed utilizzo di tecnologie di tracciamento (RFID, barcode, ecc); ➤ intelligenza artificiale; ➤ blockchain. • Elenco 2: utilizzo di altre tecnologie digitali, purché propedeutiche o complementari a quelle previste al |

| | |
|--------------------------|---|
| | <p>precedente Elenco 1:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ sistemi di e-commerce; ➤ sistemi di pagamento mobile e/o via internet e fintech; ➤ sistemi EDI, electronic data interchange; ➤ geolocalizzazione; ➤ tecnologie per l'in-store customer experience; ➤ system integration applicata all'automazione dei processi. <p>I progetti devono essere realizzati entro il 30 aprile 2021 con spese sostenute e quietanzate entro tale data. Non sono ammesse proroghe.</p> <p>Ciascuna impresa potrà presentare al massimo una domanda a valere sul presente bando per ricevere un solo voucher.</p> |
| Spese ammissibili | <p>Sono ammissibili esclusivamente spese relative ad una o più tecnologie tra quelle previste nel precedente punto "Interventi Ammissibili".</p> <p>In particolare sono ammissibili, al netto di iva, le seguenti tipologie di spesa:</p> <p>a) consulenza erogata direttamente da uno o più fornitori qualificati dei servizi che saranno specificati nel bando attuativo;</p> <p>b) formazione erogata direttamente da uno o più fornitori qualificati che saranno specificati nel bando attuativo o tramite soggetto individuato dal fornitore qualificato (in tal caso tale soggetto deve essere specificato in domanda), riguardante una o più tecnologie tra quelle previste al punto "Interventi ammissibili";</p> <p>c) investimenti in attrezzature tecnologiche e programmi informatici necessari alla realizzazione del progetto;</p> <p>d) servizi e tecnologie per l'ingegnerizzazione di software/hardware e prodotti relativi al progetto erogata direttamente da uno o più fornitori qualificati dei servizi che saranno specificati nel bando attuativo;</p> <p>e) spese per la tutela della proprietà industriale;</p> <p>f) spese del personale dell'azienda solo se espressamente dedicato al progetto (fino a un massimo del 30% della somma delle voci di spesa da a) a e)).</p> <p>Nell'ambito del progetto, la somma delle spese c), d) ed e) non può essere inferiore al 25% del totale delle spese ammissibili.</p> |

| | |
|----------------------------------|---|
| Tipologia della procedura | <p>Per l'assegnazione delle risorse si prevede la pubblicazione di un bando attuativo da parte di Unioncamere Lombardia in qualità di responsabile del procedimento entro trenta giorni decorrenti dall'approvazione della presente deliberazione, in coerenza con i criteri di cui al presente Allegato.</p> <p>L'assegnazione del contributo avverrà con procedura valutativa a graduatoria.</p> |
| Istruttoria e valutazione | <p>La trasmissione delle istanze potrà avvenire esclusivamente in modalità telematica, con firma digitale, attraverso lo sportello http://servizionline.lom.camcom.it.</p> <p>Il procedimento di valutazione si compone di una fase di verifica di ammissibilità formale e una fase di valutazione tecnica.</p> <p>L'istruttoria formale verrà effettuata da Unioncamere Lombardia e dalle Camere di Commercio lombarde.</p> <p>L'istruttoria di ammissibilità formale delle domande è finalizzata alla verifica dei seguenti aspetti e requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rispetto dei termini per l'inoltro della domanda; - completezza dei contenuti, regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta e sua conformità rispetto a quanto richiesto dal Bando di successiva emanazione; - sussistenza dei requisiti soggettivi previsti dal Bando di successiva emanazione. <p>Le domande formalmente ammissibili saranno sottoposte all'istruttoria tecnica, che sarà effettuata da un apposito Nucleo di valutazione (da nominare secondo quanto indicato dal Bando di successiva emanazione) sulla base dei seguenti criteri di valutazione (declinati nel bando da 0-100):</p> <ul style="list-style-type: none"> - coerenza e qualità della proposta rispetto agli obiettivi; - qualificazione e professionalità del team di progetto; - qualità delle metodologie e degli strumenti adottati per la realizzazione del progetto; - innovazione del progetto; - eco-sostenibilità della soluzione proposta; - cantierabilità del progetto; - congruità dei costi; - completezza e chiarezza della domanda. |

| | |
|-------------------------|--|
| | <p>Solo ai progetti che superano la soglia minima di 65 punti su 100 saranno applicate le seguenti premialità che valgono ulteriori 15 punti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - possesso del rating di legalità; - collaborazione con Digital Innovation Hub (DIH) o EDI-Ecosistema Digitale per l'Innovazione, di cui al Piano Nazionale Industria 4.0; - la collaborazione da attivare con "Digital Innovation Hub" riconosciuti nel catalogo europeo dei Digital Innovation Hub – http://s3platform.jrc.ec.europa.eu/digital-innovation-hubs-tool - la presenza di almeno una lettera di sostegno da parte di potenziali beneficiari dei servizi/prodotti proposti. <p>Il procedimento di approvazione delle domande di contributo si concluderà entro 60 giorni dal giorno successivo alla data di scadenza del bando (fatto salvo quanto previsto dall'art. 6 della L.R. 1/2012 in materia di interruzione dei termini per richiesta di integrazioni) con l'approvazione della graduatoria, mediante apposito provvedimento del Responsabile del procedimento.</p> |
| Soggetto Gestore | <p>Il soggetto attuatore del bando è Unioncamere Lombardia che è tenuta, anche per il tramite delle Camere di Commercio lombarde a:</p> <ul style="list-style-type: none"> – agire nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di gestione amministrativa e finanziaria delle risorse assegnate da Regione Lombardia; – effettuare l'attività di istruttoria ex Regolamento (UE) n. 1407/2013 garantendo l'alimentazione del Registro Nazionale Aiuti di cui al D.M. 31 maggio 2017, n. 115; – realizzare la misura secondo i criteri di cui all'Allegato A del presente provvedimento, garantendo il rispetto della qualità richiesta e del suo valore istituzionale ed economico; – assolvere gli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33/2013 in qualità di soggetto concedente. <p>Regione Lombardia trasferirà a Unioncamere Lombardia le risorse regionali in due o più tranches, ossia il 30% a gennaio 2021, un ulteriore 20% sulla base di aggiuntive necessità di cassa e il saldo decorso il termine per la presentazione delle</p> |

| | |
|---|---|
| | <p>rendicontazioni da parte dei beneficiari, al fine di quantificare il necessario trasferimento di risorse.</p> <p>Unioncamere Lombardia dovrà trasmettere:</p> <ul style="list-style-type: none">• una prima relazione intermedia sullo stato di avanzamento del bando entro sei mesi dalla data del provvedimento di concessione, con l'elenco delle eventuali somme erogate;• una seconda relazione intermedia sullo stato di avanzamento del bando, entro 10 giorni dal termine per la presentazione delle rendicontazioni da parte dei beneficiari, anche al fine di quantificare il necessario trasferimento di risorse regionali;• una relazione finale, entro il 30 ottobre 2021, sullo stato conclusivo delle attività, contenente le somme effettivamente erogate in esito alla verifica delle rendicontazioni presentate dai beneficiari. |
| Modalità di erogazione dell'agevolazione | <p>Il contributo è erogato ai beneficiari dalla Camera di Commercio competente territorialmente a seguito della verifica della rendicontazione delle spese sostenute, alla quale Unioncamere Lombardia trasferirà le relative risorse entro 60 giorni dalla presentazione della rendicontazione finale delle spese sostenute.</p> |

Serie Ordinaria n. 11 - Lunedì 09 marzo 2020

D.g.r. 2 marzo 2020 - n. XI/2901
Parziale modifica della d.g.r. n. 2434/2019, recante: «Criteri per l'assegnazione di cofinanziamenti a favore dei comuni in forma singola o associata per tutte le funzioni di polizia locale, per l'acquisto di dotazioni tecnico/strumentali, rinnovo e incremento del parco veicoli, destinati alla polizia locale - anno 2020 (l.r. 6/2015, artt. 25 e 26)»

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 1 aprile 2015 n. 6 «Disciplina regionale dei servizi di polizia locale e promozione di politiche integrate di sicurezza urbana» e, in particolare, l'art. 25, comma 2, lett. a), ai sensi del quale la Regione promuove la realizzazione di progetti finalizzati a sviluppare politiche di sicurezza urbana, finanziati ai sensi dell'art. 26, per prevenire e contenere fenomeni di disagio sociale, degrado urbano e inciviltà, in rapporto alle peculiari caratteristiche e problematicità di ciascun contesto territoriale;

Richiamati:

- la d.g.r. 11 novembre 2019, n. 2434, di approvazione dei «Criteri per l'assegnazione di cofinanziamenti a favore dei comuni in forma singola o associata per tutte le funzioni di polizia locale, per l'acquisto di dotazioni tecnico/strumentali, rinnovo e incremento del parco veicoli, destinati alla polizia locale - anno 2020»;
- il decreto regionale 13 novembre 2019, n. 16299, che ha approvato il bando attuativo della misura di cui alla suddetta d.g.r. n. 2434/2019, sostenuta con le risorse finanziarie ad essa destinate dalla d.g.r. 30 ottobre 2019, n. 2341 «Approvazione della proposta di progetto di legge «Bilancio di previsione 2020-2022» e del relativo documento tecnico di accompagnamento», pari alla somma complessiva di € 2.600.000,00, a valere sul capitolo 14203 «Interventi miglioramento sicurezza urbana e progetti lct» del Bilancio 2020;

Considerato che la richiamata d.g.r. n. 2434/2019 prevede, così come specificato al paragrafo C3.e (Concessione dell'agevolazione e comunicazione esiti dell'istruttoria) del bando attuativo, che il piano di assegnazione della somma complessiva di € 2.600.000,00 sia redatto, in esito all'istruttoria delle domande di cofinanziamento pervenute, tenendo conto dell'ordine di priorità e fino agli importi di seguito specificati, e che, delle eventuali somme residue, non assegnate nell'ambito di ciascun gruppo di enti, siano beneficiari gli enti appartenenti al gruppo immediatamente successivo a quello rispetto al quale si sono generate le economie:

- Comuni singoli con popolazione fino a 15.000 abitanti: € 500.000,00;
- Comuni singoli con popolazione a partire da 15.001 abitanti: € 500.000,00;
- Enti associati, Comunità Montane e Unioni di Comuni con un numero di enti aggregati da 2 a 5: € 800.000,00;
- Enti associati, Comunità Montane e Unioni di Comuni con almeno 6 enti aggregati: € 800.000,00;

Preso atto che, alla data del 31 gennaio 2020, di chiusura del bando, sono state presentate:

- n. 241 domande, da parte dei Comuni singoli con popolazione fino a 15.000 abitanti;
- n. 66 domande, da parte dei Comuni singoli con popolazione a partire da 15.001 abitanti;
- n. 57 domande, da parte degli Enti associati, Comunità Montane e Unioni di Comuni con un numero di enti aggregati da 2 a 5;
- n. 11 domande, da parte degli Enti associati, Comunità Montane e Unioni di Comuni con almeno 6 enti aggregati;

Considerato che:

- la d.g.r. n. 2434/2019 e il paragrafo C3.e del bando attuativo prevedono, altresì, che le eventuali somme non assegnate agli Enti in forma associata, alle Comunità Montane e alle Unioni di Comuni con almeno 6 enti aggregati costituiscono economia, a valere sul bilancio regionale;
- il fabbisogno finanziario per le n. 11 domande presentate dal suddetto gruppo di enti è ben al di sotto dell'importo destinato allo stesso, pari ad € 800.000,00 e, pertanto, secondo i criteri stabiliti dalla d.g.r. n. 2434/2019, si genererebbe una consistente economia di risorse, che frusterebbe la finalità della misura in questione, volta a sostenere finanziariamente l'incremento delle dotazioni delle polizie locali, e della quale, invece, potrebbero beneficiare gli enti appartenenti agli altri gruppi, a fronte di un fabbisogno finanziario risultato superiore all'importo complessivamente destinato

a tali gruppi;

Ritenuto, pertanto, di provvedere alla modifica dei criteri per la redazione del piano di assegnazione del cofinanziamento regionale, come stabiliti dalla d.g.r. n. 2434/2019 e, specificatamente, al paragrafo «Esiti dell'istruttoria» dell'allegato alla deliberazione medesima, prevedendo il seguente ordine di istruttoria, con la conferma degli importi massimi destinati a ciascun gruppo di enti e della previsione che il gruppo di enti, posto in successione rispetto a quello relativamente al quale si è generata l'economia, benefici di tale somma residua:

- Enti associati, Comunità Montane e Unioni di Comuni con almeno 6 Enti aggregati: € 800.000,00 - di eventuali somme residue beneficiano gli Enti associati, le Unioni di Comuni e le Comunità Montane con un numero di Enti aggregati da 2 a 5;
- Enti associati, Comunità Montane e Unioni di Comuni con un numero aggregati da 2 a 5 Enti: € 800.000,00 - di eventuali somme residue beneficiano i Comuni singoli con popolazione fino a 15.000 abitanti;
- Comuni singoli con popolazione fino a 15.000 abitanti (alla data del 31 dicembre 2018): € 500.000,00 - di eventuali somme residue beneficiano gli enti singoli con popolazione a partire da 15.001 abitanti;
- Comuni singoli con popolazione a partire da 15.001 abitanti (alla data del 31 dicembre 2018): € 500.000,00 - eventuali somme residue costituiscono economia, a valere sul bilancio regionale;

Evidenziato che la suddetta modifica dell'ordine di istruttoria delle domande presentate dagli enti locali permette, nel rispetto delle finalità previste dalla l.r. n. 6/2015 e dalla d.g.r. n. 2434/2019, il cofinanziamento di un maggiore numero di progetti per lo sviluppo delle politiche di sicurezza urbana, a vantaggio di tutti i gruppi di enti, mediante l'impiego di risorse residue che, in base ai criteri stabiliti dalla medesima D.G.R. n. 2434/2019, pur rientrando nel bilancio regionale, non potrebbero essere più destinate alla presente misura;

Ritenuto di confermare, per il resto la d.g.r. n. 2434/2019;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

richiamate le premesse, che qui si intendono integralmente recepite ed approvate:

1. di modificare come segue il paragrafo «Esiti dell'istruttoria» dell'allegato alla d.g.r. 11 novembre 2019, n. 2434 «Criteri per l'assegnazione di cofinanziamenti a favore dei comuni in forma singola o associata per tutte le funzioni di polizia locale, per l'acquisto di dotazioni tecnico/strumentali, rinnovo e incremento del parco autoveicoli, destinati alla polizia locale - anno 2020 (l.r. 6/2015, art. 25)»:

- per gli Enti associati, le Comunità Montane e le Unioni di Comuni con almeno 6 Enti aggregati: individuazione dei beneficiari in base a quanto definito al paragrafo C3.a, fino ad esaurimento risorse, pari a € 800.000,00. Di eventuali somme residue beneficiano gli Enti associati, le Comunità Montane e le Unioni di Comuni con un numero aggregati da 2 a 5 Enti;
- per gli Enti associati, le Comunità Montane e le Unioni di Comuni con un numero aggregati da 2 a 5 Enti: individuazione dei beneficiari in base a quanto definito al paragrafo C3.a, fino ad esaurimento risorse, pari a € 800.000,00 a cui si aggiungono le somme residue derivanti dalla graduatoria relativa agli Enti associati, Comunità Montane e Unioni di Comuni con almeno 6 Enti aggregati. Di eventuali somme residue beneficiano i Comuni singoli con popolazione fino a 15.000 abitanti;
- per i Comuni singoli con popolazione fino a 15.000 abitanti (alla data del 31 dicembre 2018): individuazione dei beneficiari in base a quanto definito al paragrafo C3.a, fino ad esaurimento risorse, pari a € 500.000,00, a cui si aggiungono le somme residue derivanti dalla graduatoria relativa agli Enti associati, Comunità Montane e Unioni di Comuni con un numero di Enti aggregati da 2 a 5. Di eventuali somme residue beneficiano gli enti singoli con popolazione a partire da 15.001 abitanti;